

**Spunti di riflessione sulla
emergenza Covid-19 nei cantieri edili
per gli Ordini degli Ingegneri
della Regione Emilia Romagna**

Questi spunti di riflessione sono il frutto del lavoro intenso e tempestivo della Commissione Sicurezza di Fed.Ing.E.R e hanno recepito diversi contributi: della Rete delle Professioni Tecniche di Ferrara, di alcuni Ordini Provinciali che avevano già attivato le proprie Commissioni tematiche, e di alcuni contenuti del Quaderno Ance Emilia per le imprese al quale hanno collaborato alcuni iscritti.

Non ha partecipato al lavoro l'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena.

Fed.Ing.ER Commissione Sicurezza

Coordinatore: Ing. Francesca Turci

Referente per la Consulta: Ing. Patrizia Carani

Componenti del Gruppo di Lavoro Covid.19, Ingg: Riccardo Arfelli, Stefano Bergagnin, Franca Biagini, Antonio Camprini, Mirko Capacci, Patrizia Cremaschi, Giovanni Ferro, Giorgio Fiocchi, Beatrice Fonti, Laura Gennari, Massimiliano Icardi, Gabriella Magri, Federico Serri, Alessandro Sirocchi.

Hanno variamente collaborato:

Ing. Angela Ugatti - Rete delle Professioni Tecniche di Ferrara

Ing. Stefano Curli - Rappresentante Fed.Ing.ER al Tavolo Professioni Tecniche Emilia Romagna

Avv. Francesco Piccaglia De Eccher – Penalista del Foro di Bologna – per le “note legali”

Bologna, 30 aprile 2020

Premessa

In questo momento particolare in cui è necessario prepararsi al meglio per consentire una ripresa delle attività nei cantieri mobili e temporanei in essere e da avviare, garantendo al contempo la sicurezza e la tutela delle persone che lavoreranno in quei contesti, la Commissione di Sicurezza della Federazione Ingegneri Emilia Romagna ha cercato di fornire uno strumento operativo che potesse essere utile per i professionisti che, nei diversi ruoli, sono o saranno coinvolti nella gestione dei cantieri stessi. Allo stato attuale, salvo ulteriori proroghe o eventuali deroghe, la ripresa graduale delle attività sospese ai sensi dei DPCM COVID-19 suddetti è prevista per il giorno 4 maggio 2020.

Di fronte ad un proliferare di contenuti in materia, fruttuosi ma a volte disorientanti, si è cercato di presentare, nel modo più chiaro e sintetico possibile, un focus sull'organizzazione e la sequenza delle attività e delle comunicazioni, oltre che sui ruoli, compiti e responsabilità, volto ad applicare le misure generali di contrasto e contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, previste dalle vigenti disposizioni normative, al contesto specifico del cantiere edile, partendo dalla consapevolezza che solamente un approccio condiviso e corresponsabile tra tutti i soggetti coinvolti può consentire una corretta ed efficace gestione di questa delicata fase.

Le misure generali, definite dai decreti della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri competenti e dai provvedimenti legislativi nazionali e regionali, che hanno cambiato lo stile e le abitudini di vita di tutti e restano un presupposto imprescindibile e prescrittivo, vengono contestualizzate al settore edile attraverso protocolli e linee guida che si pongono come proficuo strumento di supporto, ma che possono assumere efficacia e operatività solamente attraverso un lavoro puntuale che definisca ogni misura, dal punto di vista organizzativo, funzionale ed economico, in relazione alla realtà del singolo cantiere e ne curi l'attuazione ed il monitoraggio per tutta la durata dei lavori o comunque sino al perdurare dello stato di emergenza in essere.

Per questo, indipendentemente dall'entità e dall'organizzazione del cantiere, o dalla tipologia delle lavorazioni, si ritiene di fondamentale importanza costituire, preliminarmente all'avvio o alla ripresa dei lavori, un "Comitato per la verifica e l'applicazione delle regole del protocollo" di cui al punto 10 del Protocollo MIT del 24 aprile 2020, e di seguito definito **Comitato Covid**, costituito dai soggetti che, ai sensi del D.Lgs. 81/08, rivestono un ruolo nella gestione del cantiere (Stazione Appaltante/Committente/Responsabile dei Lavori, Direttore dei Lavori (DL), Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP, CSE), Datore di Lavoro dell'impresa (DdL), Rappresentante dei Lavoratori (RLS, RLST), Rappresentanze sindacali, Medico Competente (MC)).

Tale Comitato avrà il compito inderogabile di:

- condividere le scelte organizzative preliminari (e i relativi costi dove non già previsti) atte a predisporre il cantiere, affinché soddisfi le condizioni di sicurezza previste dalla norma e conseguenti allo stato di emergenza in essere, al fine della ripresa dei lavori;

- di vigilare e monitorare sulla corretta attuazione delle misure individuate, sulla loro efficacia, sulla loro compatibilità con le lavorazioni previste e sulla loro programmazione temporale, in relazione al programma di cantiere, oltre che sul mantenimento delle stesse, sino al completamento dei lavori verbalizzando e verificando periodicamente lo stato dell'arte e il contesto generale.

Inoltre si è ritenuto opportuno allegare al presente documento una nota legale richiamante l'attenzione sull'estensione di responsabilità civile e penale conseguente all'adozione dei provvedimenti in materia di regolamentazione per il contagio della diffusione del COVID-19 nei cantieri.

Infine le misure che seguono vogliono essere spunti di riflessione e di supporto alla attività dei tecnici e dovranno essere calate di volta in volta nella realtà specifica del singolo cantiere.

Il documento è articolato nei seguenti capitoli:

1. Adempimenti per le attività di cantiere in presenza di emergenza Covid-19
2. Sintesi dei contenuti per l'integrazione al PSC
3. Indicazioni per la stima costi per la sicurezza in relazione all'emergenza Covid-19
4. Riferimenti normativi
5. Siti fonti ufficiali di riferimento per aggiornamenti
6. Note Legali

* * * * *

1. Adempimenti per le attività di cantiere in presenza di emergenza Covid -19

Di seguito si elencano sinteticamente gli adempimenti per la gestione della sicurezza preliminari alla ripresa delle attività di cantiere specificando che tale sequenza può essere applicata anche nel caso di appalti i cui lavori non siano ancora stati affidati o anche assegnati ma non ancora avviati. In questi casi l'integrazione al PSC e POS citate nel seguito si intendono riferite ai documenti usualmente predisposti ai sensi del Decreto 81/08.

L'integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è necessaria, ai sensi del DPCM 26 aprile 2020. Trattandosi di integrazione finalizzata alla salvaguardia dell'Igiene Pubblica al fine di prevenire il contagio delle persone che a vario titolo devono accedere al cantiere, non costituisce un "aggiornamento" del PSC ai sensi dell'art. 92 comma b e relativi articoli e allegati correlati del D.Lgs. 81/08. Tale integrazione del PSC, in recepimento dei contenuti dell'Allegato 7 al DPCM 26 aprile 2020, costituisce una prestazione straordinaria imposta da sopravvenuti obblighi normativi, può essere equiparata alla "variante in corso d'opera", per la definizione dei compensi aggiuntivi.

Azione	Soggetti coinvolti
<p>Riunione preliminare di coordinamento, tra gli addetti ai lavori finalizzata alla pianificazione della attività, all'esame delle eventuali criticità, alla attribuzione delle azioni da svolgere, alla programmazione dei tempi.</p> <p>Nell'ambito di tale riunione verrà istituito il Comitato Covid, per la condivisione delle scelte organizzative e la verifica della applicazione delle misure anticontagio che verranno previste, definendone i singoli componenti.</p> <p>Note: <i>Vanno coinvolte tutte le imprese e lavoratori autonomi con incarico diretto</i> <i>Le singole imprese daranno evidenza dei propri Protocolli anticontagio</i> <i>La riunione preferibilmente va organizzata in modalità a distanza e comunque come previsto dalla normativa in essere</i></p>	<p>Committente/Responsabile Lavori</p> <p>Progettista (se in fase di affidamento)</p> <p>Direttore dei Lavori</p> <p>CSP/CSE</p> <p>RLS/RLST</p> <p>Rappresentanze sindacali</p> <p>Impresa/e</p> <p>Lavoratori Autonomi</p> <p>Le affidatarie possono far partecipare rappresentanti delle proprie imprese esecutrici (che saranno ugualmente coordinate dall'affidataria).</p>

<p>Elaborazione integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) coordinando i Protocolli anticontagio delle singole imprese e le scelte operative, se del caso anche maggiormente incisive, condivise con il Comitato Covid secondo la tipologia, localizzazione e le caratteristiche del cantiere.</p> <p>I contenuti trattati nella integrazione al PSC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione • Modalità di accesso al cantiere per i lavoratori • Modalità di accesso dei fornitori esterni al cantiere • Pulizia e sanificazione cantiere • Precauzioni igieniche personali • Dispositivi di protezione individuale • Gestione spazi comuni • Organizzazione del cantiere (sfasamento, turnazione, ecc.) • Gestione persona sintomatica in cantiere • Sorveglianza sanitaria • Formazione <p>Tali misure si estendono ai titolari del cantiere, a tutti i subappaltatori, sub fornitori presenti nel medesimo cantiere; in questi ultimi due casi il coordinamento ai fini dell'applicazione delle misure sarà a cura dell'impresa affidataria.</p> <p>I dettagli dei contenuti sono stati raccolti sotto forma di check list nel capitolo 2 del presente documento.</p>	<p>CSP / CSE</p>
<p>Elaborazione e calcolo degli eventuali costi aggiuntivi di sicurezza riconducibili al punto 4 dell'AlI XV del D.Lgs 81/08.</p> <p>I dettagli sono riportati al capitolo 3 del presente documento.</p>	<p>CSP / CSE</p>
<p>Verifica e condivisione con il Committente/Responsabile dei lavori e con i Datori di Lavoro della/e impresa/e del documento di integrazione al PSC, corredato dal calcolo degli eventuali costi della sicurezza aggiuntivi da riconoscere all'impresa/e affidataria/e.</p>	<p>CSP/CSE Committente / Responsabile dei Lavori Impresa/e affidataria/e</p>
<p>Trasmissione del documento di integrazione del PSC al Committente/Responsabile dei Lavori, all'impresa/e affidataria/e, la/le quale/i avrà/avranno l'obbligo di condividerlo con le/la imprese/a esecutrici/e subappaltatrici ed eventuali lavoratori autonomi.</p> <p>Nota: <i>L'impresa deve dare evidenza al Coordinatore della trasmissione dell'integrazione al PSC alle imprese subappaltatrici ed eventuali lavoratori autonomi.</i></p>	<p>CSP/CSE Committente / Responsabile dei Lavori Impresa/e affidataria/e</p>

Elaborazione da parte delle imprese della integrazione al Piano Operativo di Sicurezza da trasmettere al CSE, che recepisca il Protocollo COVID condiviso per la parte di rispettiva competenza	Impresa
Verifica da parte del CSE della integrazione al POS	CSE
Il CSE congiuntamente al Datore di Lavoro della Impresa (o ad un suo incaricato) verifica che sia stata data attuazione alle misure di contenimento previste, preliminari alla ripresa dei lavori e comunica l'esito al Committente / Responsabile dei lavori	CSE Impresa Affidataria
Ripresa delle attività di cantiere di comune accordo con il Comitato Covid	Comitato Covid

Nota: tutte le attività del CSE devono essere verbalizzate

Monitoraggio periodico durante la esecuzione dei lavori

<p>Nella prosecuzione del cantiere, il CSE mediante l'attività condivisa con il Comitato Covid eseguirà sopralluoghi periodici, nell'ambito del suo ruolo di "alta vigilanza", per la verifica dell'effettiva applicazione da parte dell'impresa affidataria, subappaltatrici ed eventuali lavoratori autonomi delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19, precedentemente individuate.</p> <p>Nota: <i>Il CSE sospende le singole lavorazioni se non ricorrono le condizioni di sicurezza anticontagio.</i> <i>Il CSE propone al Committente la sospensione dei lavori al verificarsi della impossibilità di procedere nel rispetto delle norme di sicurezza anticontagio</i></p>	CSE Comitato Covid
Il CSE convoca ulteriori riunioni di coordinamento con le imprese che entreranno in cantiere per la ulteriore condivisione e rispetto delle misure di prevenzione della diffusione del Covid-19 riportate nei documenti integrativi del PSC e POS	CSE

* * * * *

2. SINTESI DEI CONTENUTI DI INTEGRAZIONE AL PSC

1. INFORMAZIONE

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
1.1	<p>L'impresa, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, sulle disposizioni delle Autorità in particolare sulla necessità di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (mantenere la distanza minima di sicurezza, utilizzare i dispositivi sanitari di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale minima e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).</p> <p>Tra le informazioni indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5. In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. • L'accettazione di non poter entrare o permanere in cantiere, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc. 	<p>a) posizionare cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento</p> <p>b) verbale di avvenuta informazione dei lavoratori da parte del datore di lavoro</p>	<p>DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA</p> <p>DATORE DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA</p>	<p>CSE durante sopralluoghi periodici verifica che i cartelli siano stati correttamente affissi</p> <p>RSPP CSE riceve una dichiarazione di avvenuta informazione di tutti i lavoratori</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. • Le modalità di controllo e misurazione della temperatura corporea all'ingresso del cantiere 			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

2. MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE PER I LAVORATORI

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
2.1	<p>Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere.</p> <p>La misurazione della temperatura può avvenire in azienda; il Datore di Lavoro rilascia specifica dichiarazione</p>	<p>a) addetto al controllo (nel caso di cantieri di piccole dimensioni il controllo può essere eseguito dal preposto/capocantiere) preventivamente nominato e comunicato al CSE</p> <p>b) strumenti per la misurazione della temperatura corporea (es. termoscanner)</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	<p>IMPRESA AFFIDATARIA</p> <p>IMPRESA mediante PREPOSTO o altro soggetto internamente individuato - verifica giornaliera</p>

2.2	<p>Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati dei lavoratori per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e comunque garantire la presenza di soluzioni igienizzanti segnalati da apposite indicazioni</p>	<p>a) addetto al controllo (nel caso di cantieri di piccole dimensioni il controllo può essere eseguito dal preposto/capocantiere) preventivamente nominato e comunicato al CSE</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA AFFIDATARIA
2.3	<p>L'addetto al controllo verifica che i lavoratori indossino i dispositivi sanitari di protezione previsti dalle Autorità preposte o specificatamente indicati nel PSC</p>	<p>b) predisporre soluzioni igienizzanti e idonee segnalazioni</p>	IMPRESA AFFIDATARIA (soggetto individuato)	IMPRESA mediante PREPOSTO o altro soggetto internamente individuato
		<p>a) addetto al controllo (nel caso di cantieri di piccole dimensioni il controllo può essere eseguito dal preposto/capocantiere) preventivamente nominato e comunicato al CSE</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA AFFIDATARIA
		<p>b) disponibilità di dispositivi sanitari di protezione</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA AFFIDATARIA CSE nei sopralluoghi periodici

3. MODALITA' ACCESSO FORNITORI				
	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
3.1	Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate, in accordo con il CSE in caso di rischi interferenziali, procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite e possibilmente non interferenti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere	<p>a) gli accessi al cantiere devono rimanere sempre chiusi, apribili all'occorrenza.</p> <p>b) predisporre documento da inviare a tutti i fornitori, con le procedure di ingresso, transito e uscita e le note comportamentali</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE
3.2	Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle operazioni di carico e scarico, che dovranno avvenire nell'area dedicata secondo il layout di cantiere, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima e comunque dotarsi dei dispositivi sanitari di protezione previsti	<p>a) individuare area di carico/scarico e percorsi in modo da ridurre al minimo l'interazione con altri addetti</p>	IMPRESA in accordo con il CSE	DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO CSE in caso di rischi interferenziali CSE
3.3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. Non potranno per nessun motivo essere utilizzati i servizi igienici ad uso degli addetti di cantiere	<p>b) predisporre cartellonistica informativa dei percorsi e delle disposizioni</p> <p>c) disponibilità di dispositivi sanitari di protezione per chi ne fosse sprovvisto</p> <p>a) predisporre bagno chimico per esterni. In caso di impossibilità individuare soluzioni alternative concordate</p> <p>b) apporre cartelli di divieto utilizzo bagni dedicati al personale di cantiere.</p>	<p>IMPRESA AFFIDATARIA</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA in accordo con il CSE</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA</p>	<p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p> <p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p> <p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p> <p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p>

3.4	Va ridotto per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste per il cantiere	a) pianificazione preventiva delle visite eventuali, in accordo con il CSE	TUTTI I SOGGETTI sentito il CSE	CSE
-----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	-----

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE CANTIERE

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
4.1	Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni, compresi gli arredi e gli oggetti in essi contenuti; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere	a) incaricare impresa di pulizia/sanificazione o, in alternativa nei piccoli cantieri individuare addetti alle operazioni periodiche di pulizia/sanificazione	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA mediante PREPOSTI o altro soggetto internamente individuato
		b) fornitura idoneo soluzione igienizzante E' ammessa la produzione da parte dell'azienda di soluzione igienizzante secondo le indicazioni dell'OMS	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE
4.2	Il datore di lavoro impedisce l'uso promiscuo degli strumenti, attrezzature, utensili, ecc., individuali di lavoro. Nel caso non sia possibile evitarlo, assicura che siano correttamente sanificati sia prima che al termine della prestazione di lavoro, fornendo idonea soluzione	a) organizzazione del lavoro in modo da evitare promiscuità nell'utilizzo degli strumenti b) fornitura soluzione igienizzante per	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE IMPRESA mediante

	sanificante	pulizia strumenti di lavoro		PREPOSTI o altro soggetto internamente individuato
4.3	<p>Spetta al datore di lavoro verificare l'avvenuta pulizia e sanificazione di tutti gli alloggiamenti (spogliatoi, refettorio, uffici, ecc inclusi gli oggetti di uso comune ivi contenuti) e di tutti i locali e di tutti i mezzi d'opera secondo la periodicità definita per il cantiere. La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, al numero degli addetti e alle superfici, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</p>	<p>a) predisposizione check list per verifica sanificazione alloggiamenti, mezzi d'opera esterni, completa di data e indicazione dell'esecutore, da conservare in cantiere</p> <p>a) definire la periodicità della sanificazione. In caso di uso promiscuo dei locali da parte di più imprese affidatarie, le procedure e la periodicità della sanificazione dovranno essere concordate tra le stesse. La periodicità della sanificazione dovrà essere stabilita dal DDL, in collaborazione con il MC, il RSPP e il RLS. La periodicità potrà variare in base ai locali da sanificare (mensa, spogliatoio, bagni, uffici, ecc.), alla superficie degli stessi ed al numero di addetti</p>	<p>IMPRESA DI PULIZIE O PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA (sentiti RSPP e medico competente)</p>	<p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p> <p>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</p>
4.4	<p>Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione straordinaria dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i</p>	<p>a) incaricare impresa specializzata per sanificazione straordinaria, da eseguire secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute e s.m.i</p>	<p>IMPRESA AFFIDATARIA</p>	<p>DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO</p>

4.5	I dispositivi sanitari di protezione usati e altri rifiuti (fazzoletti di carta, stoviglie monouso, ecc.) devono essere smaltiti in modo corretto in relazione al potenziale rischio di trasmissione del virus	a) a scopo cautelativo raccogliere i rifiuti in un contenitore chiuso e dedicato e smaltirli opportunamente, secondo le disposizioni vigenti	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE
4.6	Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i.	a) richiedere autocertificazione per utilizzo prodotti conformi	IMPRESA AFFIDATARIA	DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO

5. PRECAUZIONI IGENICHE PERSONALI

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
5.1	È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni	a) prevedere blocchi lavaggio mani nelle zone di lavorazione. Per cantieri di piccola dimensione, utilizzare blocco bagni esistente. In assenza anche di blocco bagni (ad es cantiere itinerante) mettere a disposizione soluzione igienizzante	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE
5.2	Il datore di lavoro mette a disposizione idonei soluzioni igienizzanti per le mani	a) fornire soluzione igienizzanti per le mani	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
6.1	Qualora l'attività lavorativa imponga una distanza interpersonale inferiore a quella minima e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso delle mascherine monouso e di altri eventuali dispositivi sanitari di protezione monouso (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie	<p>a) fornire mascherine ffp2 e ffp3 o di tipo chirurgico, a seconda del protocollo individuato e delle indicazioni dell'Autorità Sanitaria. Si precisa che le mascherine ffp2 e ffp3 forniscono protezione verso chi le indossa, ma alcune tipologie (con valvola) non garantiscono il filtraggio dell'aria espirata. Le mascherine medico-chirurgiche (cosiddetti dispositivi medici) danno protezione verso l'esterno ma non proteggono il portatore. E' importante quindi adottare tipologie di mascherine in modo coerente, per garantire protezione a tutti gli addetti</p> <p>b) in cantiere dovrà essere conservata a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze e comunque all'interno del cantiere, una dotazione di mascherine monouso e di altri dispositivi sanitari di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie, in base al numero dei lavoratori presenti.</p>	IMPRESA AFFIDATARIA SENTITO COMITATO COVID	<p>IMPRESA mediante PREPOSTI o altro soggetto internamente individuato</p> <p>CSE nei sopralluoghi periodici</p>
			IMPRESA AFFIDATARIA	<p>IMPRESA mediante PREPOSTI o altro soggetto internamente individuato</p> <p>CSE nei sopralluoghi periodici</p>

6.2	Le mascherine e gli altri dispositivi sanitari di protezione dovranno essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità	a) Fornire informazione sull'uso corretto delle mascherine e degli altri dispositivi sanitari di protezione e darne comunicazione al CSE	IMPRESA AFFIDATARIA	DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA CSE chiede dichiarazione da parte dell'impresa dell'avvenuta informazione
6.3	Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore alla minima e non siano possibili altre soluzioni organizzative né siano disponibili adeguati dispositivi sanitari di protezione (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei dispositivi sanitari	Vedi punto 6.1	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA mediante PREPOSTI o altro soggetto internamente individuato CSE verifica durante i sopralluoghi il mantenimento delle distanze e/o l'uso delle mascherine e altri dispositivi; se riscontra il mancato rispetto di queste indicazioni sospende immediatamente la lavorazione dandone comunicazione al committente /RUP e alla DL

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
7.1	<p>L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una aerazione dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza minima tra le persone che li occupano e l'utilizzo comunque di mascherina chirurgica.</p> <p>Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non installarli al fine di evitare il contatto tra i lavoratori</p>	<p>a) definire una procedura, condivisa tra tutte le imprese e lavoratori impegnati nel cantiere, di utilizzo dei locali e degli spazi comuni, compresi quelli all'aperto e organizzare gli spazi interni in maniera tale da rispettare quanto previsto nella procedura stessa.</p> <p>Se ritenuto necessario anche tramite una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni.</p>	IMPRESA AFFIDATARIA CSE	IMPRESA AFFIDATARIA CSE
		<p>b) prevedere eventuali box supplementari o turni di utilizzo degli spazi comuni</p>	IMPRESA AFFIDATARIA	PREPOSTO/CAPOCANTIERE

8. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE				
	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
8.1	In riferimento al DPCM 26 aprile 2020 punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari di lavoro del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita	<ul style="list-style-type: none"> a) elaborazione nuovo cronoprogramma b) predisporre nuovo layout di cantiere c) modifica orario di ingresso ed uscita e orari di gestione degli spazi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> COMITATO COVID CSE SENTITO COMMITATO COVID IMPRESA SENTITO COMMITATO COVID 	<ul style="list-style-type: none"> PREPOSTO; DL; CSE PREPOSTO ; CSE PREPOSTO

9. GESTIONE PERSONA SINTOMATICA				
	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
9.1	Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti. Il datore di lavoro avverte tempestivamente il CSE, il DL ed il Committente/Responsabile dei Lavori e li informa delle disposizioni delle autorità sanitarie	<p>a) prevedere baracca o individuare area per isolamento persona sintomatica in modo condiviso tra tutte le imprese e lavoratori autonomi impegnati nel cantiere. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.</p> <p>b) redazione apposita procedura di emergenza comune condivisa tra tutte le imprese e lavoratori autonomi impegnati in cantiere</p>	COMITATO COVID	IMPRESA mediante ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
9.2	Il datore di lavoro assicura che in ogni cantiere sia nominato l'addetto per le emergenze e, laddove obbligatorio, sia presente l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento, con personale formato in riferimento alle misure anti-contagio	<p>a) Aggiornamento formazione addetti alle emergenze in relazione alle misure anti-contagio</p> <p>b) integrare il pacchetto di medicazione e/o cassetta di primo soccorso con dispositivi sanitari utili per l'emergenza COVID 19</p>	<p>COMITATO COVID</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA</p>	<p>IMPRESA mediante ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</p> <p>DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO</p> <p>IMPRESA AFFIDATARIA mediante ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</p>

		IMPRESA	DATORE DI LAVORO
9.3	<p>Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il datore di lavoro avverte tempestivamente il CSE, il DL ed il Committente/Responsabile dei Lavori e li informa delle disposizioni delle autorità sanitarie</p>	<p>a) identificazione e allontanamento cautelativo dei lavoratori identificati come "contatti stretti", mediante registri presenze delle singole imprese</p>	
9.4	<p>Qualora si accerti il caso di un lavoratore affetto da COVID sarà necessario isolare e disporre la quarantena per tutti i colleghi che siano venuti in contatto con il soggetto contagiato. Se non è possibile riorganizzare il cantiere si renderà necessario sospendere tutte le lavorazioni. Il datore di lavoro avverte tempestivamente il CSE, il DL ed il Committente/Responsabile dei Lavori e li informa della situazione e delle conseguenti disposizioni delle autorità sanitarie</p>	<p>a) quarantena e sospensione delle lavorazioni: il CSE attesta la ricorrenza delle condizioni ed il Committente/Responsabile dei Lavori sospende i lavori</p>	<p>DATORE DI LAVORO CSE COMMITTENTE/RESPONSABILE DEI LAVORI</p>

10. SORVEGLIANZA SANITARIA

	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
10.1	La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute	a) collaborazione tra DDL, MC, RSPP e RLS/RLST	IMPRESA AFFIDATARIA	DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO
10.2	La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente deve fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio	a) collaborazione tra DDL, MC, RSPP e RLS/RLST	IMPRESA AFFIDATARIA MC	DdL O SUO DELEGATO MC
10.3	Privilegiare, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	a) collaborazione tra DDL, MC, RSPP e RLS/RLST per individuare le priorità	IMPRESA AFFIDATARIA MC	IMPRESA -DDL MC
10.4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il RSPP	a) coinvolgere il MC nelle decisioni del Comitato Covid	MC	DdL

11. FORMAZIONE				
	Descrizione misura	Strumenti attuativi	Chi fa cosa	Chi verifica e quando
11.1	Provvedere alla formazione e informazione di cantiere specifica in merito alle misure anti-contagio	a) favorire la formazione a distanza. Nel caso fosse necessaria formazione in presenza, procedere con gruppi con ridotto numero di persone e nel rispetto della distanza interpersonale minima	IMPRESA AFFIDATARIA	DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO
11.2	Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione		IMPRESA AFFIDATARIA	DdL O SUO DELEGATO CSE

3. Indicazioni per la stima costi per la sicurezza in relazione alla emergenza covid-19

Premessa

La predisposizione degli strumenti attuativi per il contenimento del contagio da COVID-19 nei cantieri, presuppone costi ed oneri per la sicurezza; i costi definiti dall'Allegato XV sono a carico del committente mentre gli oneri sono a carico dell'impresa affidataria o esecutrice.

I costi e gli oneri della sicurezza dovranno essere attentamente valutati caso per caso; nel seguito del presente documento saranno presi in esame i soli costi della sicurezza.

Per la corretta stima dei costi per la sicurezza in relazione all'emergenza COVID-19 si è fatto riferimento alla definizione dei costi della sicurezza di cui all'allegato XV al punto 4.1 e alle misure riportate ai punti da 1 a 9 del protocollo.

Il suddetto protocollo richiede esplicitamente al CSE di integrare il PSC e la relativa stima dei costi. L'integrazione dei costi dovrà essere eseguita in accordo all'Allegato XV punto 4.1 e pertanto dovrà riguardare tutte le scelte che il CSE riterrà opportune.

Si sottolinea quanto indicato al 4.1.3 dell' *Allegato XV*: *“La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato”.*

Il Decreto “Cura Italia” prevede un credito di imposta per alcuni costi.

Elenco dei possibili costi, non esaustivo, individuati dal CSE nell'integrazione al PSC, in riferimento ai capitoli del protocollo

L'elenco dei costi riportato di seguito deve intendersi come esemplificativo ma non esaustivo.

1 – informazione

- strumenti e procedure per la misurazione della temperatura corporea
- riunione di coordinamento relativa all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva
- cartelli di cantiere contenenti le informazioni per contrastare il possibile contagio da Covid-19

2 – Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri

- servizio igienico aggiuntivo da dedicare ai fornitori/trasportatori o altro personale

3 – Pulizia e sanificazione nel cantiere

- sanificazione ordinaria degli apprestamenti, attrezzature e sistemi di protezione collettiva identificati nell'integrazione del PSC o attinenti a particolari attività interferenti

4 – Precauzioni igieniche personali

- blocchi lavamani aggiuntivi

5 – Dispositivi di protezione individuale se intesi come misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti

- mascherine per evitare il possibile contagio da Covid-19
- occhiali
- guanti di nitrile
- ...

6 – Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi)

- Baracche, refettorio e spogliatoio aggiuntive

7 – Organizzazione del cantiere (turnazione, rimodulazione del cronoprogramma delle lavorazioni)

- interventi finalizzati al contenimento del contagio da COVID-19 e richiesti per lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni interferenti

* * * * *

4. Riferimenti normativi in merito all'emergenza Covid-19

- D. Lgs 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs 81/2008 e s.m.i.: Allegato XV punto 4.1: contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili- Stima dei costi della sicurezza.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, cosiddetto decreto “Cura Italia”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020
- “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili” del 19 marzo 2020 - MIT
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020.
- “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid19 nei cantieri” del 24 aprile 2020 – MIT
- D.P.C.M. 26 aprile 2020 – ulteriori disposizioni attuative del DL 23.2.2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

* * * * *

5. Siti fonti ufficiali per aggiornamenti

GOVERNO ITALIANO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI <http://www.governo.it>

PROTEZIONE CIVILE <http://www.protezionecivile.gov.it>

COMMISSARIO STRAORDINARIO EMERGENZA NUOVO CORONAVIRUS
<http://www.governo.it/it/cscovid19>

MINISTERO DELLA SALUTE <http://www.salute.gov.it>

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI <https://www.lavoro.gov.it>

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI <http://www.mit.gov.it>

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' <https://www.epicentro.iss.it/>

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' <https://www.who.int>

INAIL <https://www.inail.it>

* * * * *

6. Note Legali

Le note sono state redatte dall'**avv. Francesco Piccaglia De Eccher**, penalista del Foro di Bologna esperto in **sicurezza sul lavoro**.

In questa fase di incertezza è fondamentale ricordare le possibili conseguenze, anche penali, che possono derivare dalla violazione della normativa antinfortunistica applicabile ai cantieri, come integrata dalla legislazione emergenziale.

Alla disciplina "tradizionale" a tutti nota sono state, infatti, di recente, affiancate talune disposizioni aventi un potenziale impatto rispetto alle responsabilità dei soggetti che ricoprono posizioni di garanzia in cantiere.

Ci si riferisce in particolare, alla norma contenuta nell'art. 42 comma 2 del DL 18/20 "Cura Italia", ove si afferma che: "Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato".

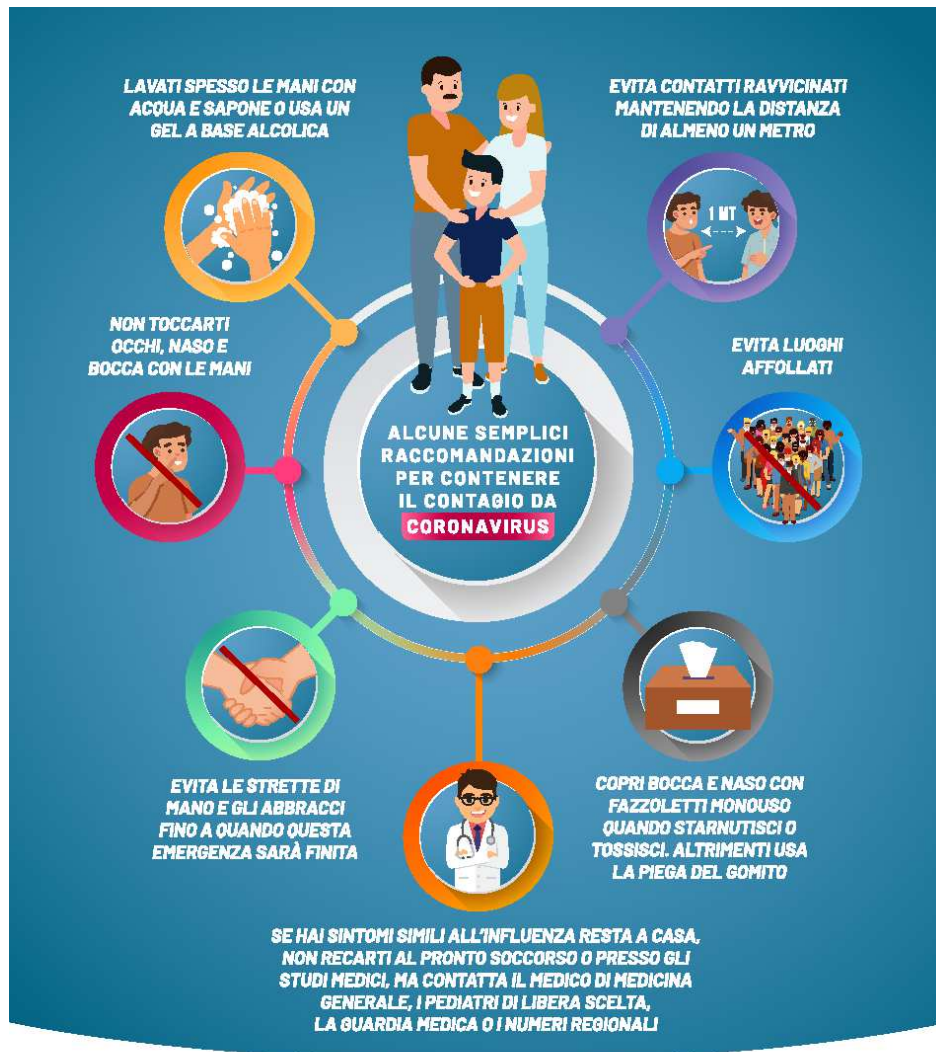
Viene, in altre parole, chiarito dalla legge che l'infezione da Covid-19 "in occasione sul lavoro" rappresenti evento rientrante nell'alveo della fattispecie di infortunio sul lavoro.

Ciò - **a prescindere da ogni considerazione di merito sulla possibilità di provare il nesso di causa tra lavoro ed infezione** - comporta, in caso di infortunio da Covid-19 avvenuto in cantiere che superi i 40 giorni di prognosi, la possibilità del radicamento di un procedimento penale per lesioni personali colpose (gravi o gravissime) o di omicidio colposo a carico del soggetto che abbia eventualmente omesso la puntuale applicazione delle misure previste nei protocolli e linee guida di cui sopra.

In conclusione, nella nuova fase che seguirà nelle prossime settimane, è fondamentale compensare le comprensibili esigenze di ripartenza con una rinnovata consapevolezza dell'estensione delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, lette attraverso la lente della normativa emergenziale di recente rinnovata.

* * * * *

COVID -19 Raccomandazioni per la prevenzione del Ministero della salute



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute